UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli 4 –int. 3
Tel. 06.45686880 – Fax 06.85353322
Codice Fiscale 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it – uilcomnazionale@legalmail.it

COMUNICATO

VODAFONE

Il giorno 28 Luglio, in modalità digitale, si è svolto l'incontro tra la Delegazione Sindacale UILCOM/UIL Segreteria Nazionale, territoriali RSU e l'Azienda Vodafone.

Oggetto dell'incontro il sistema di verifiche previste nell'accordo dello scorso 8 Aprile.

In premessa, la Delegazione Sindacale Uilcom/UIL evidenzia come inedito per la rappresentanza sindacale in Vodafone un confronto non unitario. Riteniamo altresì totalmente inaccettabile il percorso scelto per eleggere uno pseudo-coordinamento delle RSU Vodafone che non vede il giusto riconoscimento di tutte le rappresentanze sindacali e come UILCOM non ci sentiamo di riconoscerlo. Tutto ciò ci ha indotto a percorrere strade diverse, almeno fin quando non ci saranno le condizioni per ripristinare giusti ed equilibrati *status* di una vera rappresentanza unitaria.

La Uilcom continuerà nel suo lavoro quotidiano a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori di Vodafone.

L'azienda nella persona della Responsabile del Personale Dott.ssa Ilaria Dalla Riva insieme ai suoi collaboratori di HR ha inizialmente descritto la gestione della I° fase di piena emergenza sanitaria, la conseguente necessità di remotizzare la quasi totalità della popolazione Vodafone, grazie all'apporto dei comitati sulla sicurezza (covid19) previsti dagli accordi interconfederali, la gestione organizzativa necessaria. L'azienda ha acquisito oltre 1000 lap-top, ove possibile si è condiviso l'uso dei pc aziendali, cosi come l'utilizzo condiviso di una serie di permessi che hanno cercato di alleviare, ove possibile i disagi subiti dalle lavoratrici e dai lavoratori (sono state utilizzate circa 2100 giornate-uomo per i cosiddetti permessi genitori, c.a. 200 giornate-uomo per permessi legati grandi problematiche per insufficiente connessione, oltre ai permessi previsti per gli immunodepressi o per gravi patologie).

Nei giorni scorsi gli stessi comitati hanno condiviso il possibile rientro graduale in azienda, entro la prima settimana di settembre 2020 nel mondo uffici e la settimana successiva anche per il settore Call Center. Il rientro graduale prevede comunque l'utilizzo dei dispositivi necessari (mascherine, e sanificazioni) ed il rispetto del distanziamento. Tutto questo nel rispetto della normativa governativa di emergenza in atto e della sua imminente proroga.

L'azienda ha poi continuato la sua esposizione in merito ai progetti di reskilling ed insourcing figli degli accordi sottoscritti negli anni pregressi e confermati anche nell'accordo dello scorso 8 Aprile.

Le sedi di Bologna, Catania e Milano, hanno visto processi di riconversione professionale importanti che sono proseguiti anche in questo ultimo periodo (Bologna riconversione totale verso il mondo clienti business,

Catania verso il mondo assurance per ulteriori 90 persone, Milano colloqui propedeutici alla riconversione vero il mondo HQ).

Ulteriore elemento preannunciato dall'azienda una nuova mappatura delle competenze. Ovvero la somministrazione a tutta la popolazione Vodafone di un questionario specifico sulle proprie competenze propedeutico allo sviluppo di progetti formativi più mirati e specifici a supporto di possibili cambiamenti professionali.

La Delegazione UILCOM pur esprimendo apprezzamento in merito a progetti di formazione continua e mirata, condivisi nella cosiddetta "contrattazione di anticipo" ha rimarcato l'esigenza che la somministrazione di suddetti questionari rispecchi le tutele di privacy del singolo e soprattutto non sia utilizzata da parte aziendale come discrimine nei confronti dei lavoratori stessi. Vigileremo costantemente tali processi e si farà una valutazione a consuntivo, già dal prossimo incontro.

In merito allo sviluppo ed alle potenzialità del cosiddetto "Lavoro Agile", altro elemento previsto nella verifica stessa. L'azienda ha precisato che vorrebbe condividere un progetto equilibrato tra lavoro svolto in modalità remote-working e presenza fisica in sede e che già dal mese di settembre si rende disponibile a riprendere il confronto su tale materia.

La UILCOM ha quindi confermato la necessità di iniziare un confronto che tenga in debita considerazione anche delle linee guida che saranno oggetto di accordo e punto di riferimento per tutto il Settore TLC.

Occorre assicurare le necessarie condizioni a tutela della salute dei lavoratori, in questo periodo di emergenza sanitaria e rispondere successivamente ad una **giusta flessibilità organizzativa e di bilanciamento dei tempi vita lavoro,** così come previsto nella specifica **legge 81 del 2017 in materia di lavoro agile**.

Occorre stabilire modalità di approccio del lavoro in sede e in modalità agile, il diritto alla disconnessione, tempistiche e diritti del lavoratore (oggi previste in una policy aziendale), l'utilizzo delle dotazioni in uso: pc, pc portatili, tablet, sedie ergonomiche etc, la conferma delle attuali erogazioni economiche nel suo complesso. Il lavoro agile passa soprattutto per un cambiamento culturale complessivo soprattutto in termini di fiducia nel rapporto tra il lavoratore e il suo responsabile diretto, solo così si potranno definitivamente abbattere le barriere su reciproci pregiudizi.

Ulteriore richiesta esercitata dalla **Delegazione Uilcom** è stata quella della cosiddetta sostenibilità del recupero dell'indennità mensa di 0,41 cent. derivante dall'attuale utilizzo del *tiket elettronico*, prevista nelle varie tematiche oggetto di verifiche dell'accordo dello scorso 8 Aprile. L'azienda pur riconoscendo la validità della richiesta e confermando la volontà di voler affrontare risolvere la tematica, ha affermato che potrà trovare soluzione nel prossimo confronto sul tema legato al "lavoro agile" confermando altresì lo sforzo profuso nel riconoscimento del buono pasto per tutti i lavoratori Vodafone anche in concomitanza del lavoro attualmente remotizzato.

La **Uilcom** non ha condiviso tale risposta considerandola come parziale. Conferma invece il proprio apprezzamento e da atto all'azienda nel voler riconoscere il buono pasto a tutte le lavoratrici ed i lavoratori Vodafone anche in modalità lavoro da remoto.

Le parti si sono aggiornate per ulteriori momenti di confronto a partire dalla prima metà di settembre.

Roma,28 Luglio 2020

La Segreteria Nazionale, Le Segreterie Territoriali, le RSU UILCOM/UIL